

*le ragazze partono e se ne vanno
voltandosi indietro e guardando Halili;*

e' è la sposa di un certo voivoda, che lo tradisce per prendere Vukašin; ma questo eroe più savio, in parte, degli altri dopo aver secondato il tradimento lo rivolge contro la donna infedele e traditrice, pronunciando parole piene di giustizia e di verità:

ti ké dhânë vojvoden per mue,
e ti mue më nep per nji zog magjypit;
*tu hai tradito il voivoda per amor mio,
e tu tradirai me per amore di un figlio di magjyp,*

e la uccide, e prende invece la sorella del voivoda che per salvarlo si era strappati i capelli con cui la moglie traditrice legò il marito. A proposito della sorella (e questo istinto è tipicamente albanese) non trovo se non una volta sola (oltre il caso di Kune) che abbia tradito il fratello. Gli è che nelle montagne la sorella è un nome sacro sopra tutti e l'amore fraterno vince nel fatto e nella poesia l'amore della madre. Tutto questo è bello e fa onore alla razza.

La stessa madre dei due fratelli Mujo e Halili non porta nei canti alcun nome; come resta innominata anche la sposa di Mujo, madre di Ymër, e son tutte e due, secondo la rappresentazione rapsodica, eccellenti donne che sanno comandare e ammonire, sanno insegnare e dirigere, come quando Mujo e Halili alla madre rimettono le loro contese e stanno alle sue decisioni, e tanto aveva di autorità sopra di loro quella *mulier fortis* (mulierem fortem quis inveniet?!) da minacciarli col bastone:

shpejt me 'i shtagë nana i paska ndjekë,
immantimente la madre li rincorse con un bastone.

Pur troppo non è il caso ordinario. Le rapsodie stesse manifestano un concetto del tutto pessimista nei riguardi della donna. Il caso della sposa del voivoda è significativo; la moglie di Momçe taglia le ali al cavallo del marito perchè non possa sfuggire ai nemici; di Kunia abbiamo già veduto le prodezze traditrici; nello stesso canto la Engjushka prega Dio per la vittoria di Mujo e Halili in lotta col padre; per la leggerezza della sorella di Nogiq Hyseni avviene il tradimento della donna e una tragedia domestica;